

—
—
—

L'amministratore delegato di Unicredit Ghizzoni ha dichiarato che per bene che vada nel 2015 il credito concesso dal sistema bancario diminuirà come minimo del 2%. E le prospettive per il futuro non possono definirsi migliori. Da qui l'invito a imprese e a imprenditori a rivolgersi sempre più ad altre forme di finanziamento!

A questo dato di fatto si aggiunga che il mercato in cui l'impresa opera diventerà più piccolo a causa della concorrenza sfrenata, il campionato non sarà più a 20 squadre ma a 15, alcune aziende sono già nel durante retrocesse.

Altre retrocederanno inevitabilmente.

Dato che questa è la situazione, ancora più grave nel nord est dove esiste una notevole dipendenza dal sistema bancario, diviene indispensabile dar luogo a una profonda riflessione sulla struttura dell'indebitamento societario.

Ma come deve affrontare questo cambiamento epocale l'imprenditore?

In questo periodo così complicato, ciò che deve distinguere l'imprenditore vincente da colui che inevitabilmente si troverà emarginato dal mercato è e sarà il pensare positivo.

L'atteggiamento è una piccola cosa che genera una grande differenza.

Consideriamo che oggi ci sono due i piloti che possono guidare l'azienda: il leader (con il suo comportamento e il suo esempio) oppure il mercato con i suoi fattori.

Il leader affronta la giornata con positività (attenzione ciò non significa essere ottimisti. Infatti l'ottimista pensa che il domani sarà migliore, ma ciò non dipenderà da ciò che lui farà, ma da circostanze esterne che mutano).

L'imprenditore può trasferire coraggio o paura ai propri collaboratori. Il suo compito, l'obiettivo primario, è quello di trasferire positività.

E' una materia che deve essere studiata tutti i giorni. Di questi tempi poi, due volte al giorno.

Bisogna pensare, analizzare, aprire le orecchie, attivare gli occhi, sentire tutti i messaggi positivi e trasmetterli all'interno dell'azienda.

L'imprenditore non ha il potere di scegliere il mestiere che fa. Però ha nelle sue mani un potere mostruosamente più forte: quello di poter scegliere l'atteggiamento mentale con il quale fare questo mestiere.

—
—